Con voi dal 1967

il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LIII • n. 1 • Sabato 11 gennaio 2020 • € 1.80

editoriale

La tassa rifiuti partita decisiva

Stefano Cornalba
direttore

Come scriviamo qui a lato saranno molteplici i banchi di prova per il 2020 dell'esecutivo diretto dal sindaco Rodolfo Bertoli che, in carica dal giugno 2017, si appresta ad imboccare la curva discendente del proprio mandato amministrativo. Nell'anno appena iniziato la squadra di governo locale dovrà in particolare risolvere una volta per tutte l'infinita telenovela della Tari, che nel corso del 2019 non ha mancato di infiammare a più riprese il dibattito pubblico locale. Dopo la nomina avvenuta proprio a ridosso delle feste di fine anno, toccherà al neoassessore al bilancio Gaetano Tosi verificare la fattibilità o meno della tariffa differenziata, che negli ultimi mesi è stata rilanciata a più riprese dal sindaco Pd Bertoli.

Con le opposizioni all'attacco e la Confcommercio Melegnano pronta a diffidare palazzo Broletto, quello della tassa rifiuti sarà un banco di prova anche per saggiare la tenuta della maggioranza che sostiene l'esecutivo cittadino. Dopo i continui tira e molla degli anni scorsi, intanto, sembra arrivata davvero la svolta per la rivoluzione della periferia ovest di Melegnano, dove i proprietari delle tre aree grandi 400mila metri quadrati tra le vie per Carpiano e Landriano sono pronti a dare il via alla maxi-operazione destinata alla nascita di nuovi poli produttivi. Come riportiamo in un dettagliato articolo a pagina 5, al momento di sicuro c'è solo lo stabilimento del colosso di patatine San Carlo, mentre resta da definire il destino della Bertarella, l'altra grande area verde dall'altra parte di via per Carpiano. Con la ristrutturazione della scuola in viale Lazio, l'auspicato progetto per il recupero del castello e le decisioni sul futuro di Mea, il 2020 promette insomma di essere un anno decisivo per il destino dell'amministrazione alla guida di Melegnano.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Sono 12

Scopriamo i protagonisti del 2019 *pagina 3*

Ne abbiamo indicati dodici, ciascuno per ogni mese (nella foto di Ferrari la stakanovista della Vespa): sono loro i protagonisti del 2019. Abbiamo privilegiato le storie belle e singolari, che possano trasmettere un messaggio di speranza. ●

L'intervista

Caputo fa 80 "Il mio grazie alla città" *pagina 8*

Reduce dai festeggiamenti in occasione dei primi 80 anni compiuti il 5 gennaio, Raffaela Caputo non ha certo bisogno di presentazioni: per quasi mezzo secolo è stata dapprima dipendente comunale e quindi assessore e vicesindaco. ●

La storia

"Olimpiadi Il sogno sfumato" *pagina 14*

Oggi gestisce il Barbarossa con il fratello Mosè, ma in gioventù Gloria Cugnach è stata una campionessa dell'atletica, tanto da sfiorare addirittura le Olimpiadi di Mosca del 1980, che mancò solo per un maledetto infortunio alla gamba. ●

Castello, Mea e San Carlo
Quante sfide per il 2020

A metà mandato sono tanti i fronti aperti per l'esecutivo Bertoli
A partire dalla grande rivoluzione della periferia ovest *Pagina 5*

Chiesa

Rinasce il cinema Agorà *pagina 4*

Sanità

Castellini Nessun rincaro *pagina 6*

Cultura

In arrivo un libro sul beat *pagina 12*

Un 2020 di serenità e buon senso

Proviamo a essere meno nevrotici e irrequieti, più educati e rispettosi del prossimo
Non trasformiamo una cosa da nulla in un problema grande come una montagna

Nell'immagine "Il Melegnanese" augura a tutti un 2020 sereno

Ennio Caselli

Il 2020 è appena iniziato, sono i giorni in cui si fanno i migliori propositi: promesse per noi stessi e, in qualche caso, anche nei confronti del prossimo. L'elenco è sempre lungo, si va dalla dieta per eliminare qualche chilo messo a dimora in pranzi e cene natalizie per arrivare agli auspici su come affrontare i prossimi 366 giorni (2020 anno bisestile) con serenità e buon senso. Il momento non è dei migliori, fin qui credo che tutti siano d'accordo: lavoro, politica, economia, fisco, sanità e via discorrendo ci assillano quotidianamente, sono questioni che ciascuno sarà chiamato ad affrontare. Per quanto riguarda i buoni propositi per il 2020 (pazienza se poi tutto il "pacchetto" non andrà a buon fine), l'importante è averci almeno provato: qualche esempio? Potremmo fare un maggior sforzo per essere meno nevrotici e irrequieti, non trasformare una cosa da nulla in un problema grande come una montagna. Suvvia, spesso e volentieri basterebbe un minimo di buon senso per risolvere piccole e insignificanti questioni.

Calma e gentilezza

Anche un briciolo d'educazione in più, con un pizzico di gentilezza nei rapporti quotidiani, aiuteranno a vedere il prossimo "meno ostile" nei nostri confronti. Potremmo anche tentare d'essere meno dipendenti dal telefonino, uno strumento senza dubbio meraviglioso: con un piccolo sforzo, però, dovremmo usarlo per quello che è, non considerarlo invece come parte integrante del nostro corpo (cervello compreso), ogni tanto facciamolo "riposare" in tasca. Quante volte, in luoghi pubblici, c'è capitato di sentire telefonate altrui fatte con il cellulare impostato in (alta) viva voce. Diciamo la verità, è molto imbarazzante dover essere partecipi involontari di questioni strettamente private: una sgradevole abitudine che andrebbe "ridimensionata". Pure i "social" si sono trasformati, purtroppo per molti, in "ossessione H24". Abbiamo chiesto, e ottenuto a furor di popolo, una legge a tutela della nostra vita privata (inglese "privacy"). E poi?

Discrezione e decoro

Per qualche "mi piace" ("like" in inglese), sventoliamo candidamente al mondo intero dove siamo, con chi stiamo, cosa mangiamo, beviamo, acquistiamo e via dicendo. Sarebbe utile se riuscissimo a promettere a noi stessi d'essere leggermente più discreti. Anche con qualche piccolo sforzo in più, possiamo aiutare a mantenere dignitoso il luogo in cui viviamo. È vero, non sempre i cestini portarifiuti sono a portata di mano e allora, in attesa di incrociarne uno, potremmo momentaneamente "parcheggiare" in tasca gli scontrini, i kleenex usati o la carta delle caramelle: poi al primo cestino, voilà, tutto dentro! Sicuramente un bel gesto elegante. Tanto per restare in tema di decoro, un ultimo buon proposito per il 2020, mi permetterei di suggerirlo a coloro che hanno l'abitudine di attaccare con nastro adesivo manifesti e locandine ovunque, tranne che negli spazi deputati alla loro affissione. Oltre ad essere una prassi indecorosa e poco estetica, gli annunci restano appiccicati per molto tempo (anche mesi) perché nessuno degli "attacchini" si prende la briga, a evento scaduto, di ripassare gentilmente a riprenderseli. Buon anno.

La targa di ringraziamento al nostro Nilo Iommi

Durante le feste natalizie una delegazione del "Melegnanese" con il presidente Alberto Girompini e il direttore Stefano Cornalba ha fatto visita a Nilo Iommi, socio storico e firma di punta del nostro quindicinale, a cui è stata consegnata una targa di ringraziamento per quanto fatto a favore dell'intera realtà locale, dove ha giocato un ruolo di primo piano.

L'omaggio a Ferrari, Generani, Lavesi e Redaelli

Tra i premiati delle tradizionali festività di fine anno, ci sono il fotografo Emilio Ferrari, l'hobbysta Luigi Generani e il nostro Livio Redaelli, da sempre colonne del "Melegnanese", a cui si è aggiunta la targa al popolare Angelo Lavesi, protagonista di svariati eventi nella realtà locale, l'ultimo dei quali la "Staffetta della pace" qualche mese fa.

Il doveroso ricordo del poeta Benedetto Di Pietro

Nel corso delle festività di fine anno, il presidente Alberto Girompini con lo staff del "Melegnanese" ha omaggiato con una targa Anna Maria Del Signore alla memoria dell'adorato marito Benedetto Di Pietro, poeta e scrittore molto apprezzato sul territorio, per tanti anni tra le firme di punta del nostro quindicinale e di svariati eventi promossi in città.

I premi a Bonacina, Cantafio e Pavesi

Anche il musicista Tony Bonacina, il cantante Roby Cantafio e il fumettista Alessandro Pavesi tra i premiati del "Melegnanese", di cui sono da sempre grandi amici. In collaborazione con Confcommercio Melegnano presieduta da Caterina Ippolito, è nata così l'iniziativa organizzata dal nostro quindicinale, che anche nel 2020 ha in serbo tante novità per gli affezionati lettori.

Sono loro i 12 protagonisti del 2019

Attraverso le loro storie, vi rinnoviamo i migliori auguri per un felice 2020 da vivere in pace e serenità

Franco Marignano

Come ogni anno torna il tradizionale appuntamento del "Melegnanese" con i protagonisti del 2019: ne abbiamo indicati 12, uno per ciascun mese dell'anno appena trascorso. Volendo trovare ogni anno figure nuove, la scelta si prospetta sempre più difficile. Abbiamo cercato di evitare i soliti noti, a partire proprio dai politici, per puntare su chi difficilmente finisce sulle prime pagine dei giornali.

Messaggio di speranza

Abbiamo privilegiato le storie belle e singolari, che possano trasmettere un messaggio di speranza per l'anno appena iniziato: ne è venuta fuori la carrellata che trovate qui a lato, attraverso la quale vi rinnoviamo i migliori auguri per un 2020 di pace ed serenità. Da vivere ovviamente in compagnia del "Melegnanese" che, tra i propositi dell'anno nuovo, si pone l'obiettivo di rafforzare sempre più la pagina Facebook (quindicinaleilmelegnanese) e quella web (www.ilmelegnanese.it).

Sono 12 Ciascuno per un mese del 2019

Giuliana Miccoli, la super-comandante dei pompieri

Unica donna nell'intera Provincia di Milano, a gennaio ha festeggiato il secondo anno come capo-distaccamento dei vigili del fuoco di Melegnano.

Angela Bedoni, l'infaticabile mamma-coraggio

A febbraio è scesa in campo per il suo Bakary, il figlio venuto da lontano vittima di razzismo, la cui storia ha raggiunto la ribalta nazionale.

Sebastiana Conti, la prof che riscopre Dante

A 700 anni dalla morte di Dante, a marzo ha promosso la lettura dei canti della Divina Commedia, il grande capolavoro del celebre poeta.

Marco Marzi, il Perdonato della Fiera

Da sempre protagonista di svariati eventi sull'intero territorio, ad aprile è stato omaggiato del premio simbolo della storica manifestazione.

Vincenzo Caminada, una vita per l'ambiente

Nell'anno di Greta e della riscoperta dell'ambiente, a maggio ha rilanciato il bosco della memoria per ricordare i melegnanesi illustri.

Elena Lavesi, la stakanovista della Vespa

A giugno è stata l'unica protagonista femminile della mitica "Staffetta della pace" che, come nel 1959, è destinata ad entrare nella storia locale.

Antonella Caglia Ferro, la protagonista della tv

Con il fidanzato Riccardo Meloni e l'amico Andrea Lazzari, a luglio è diventata una presenza fissa di "Reazione a catena", il popolare quiz di Raiuno.

Riccardo Polenghi, l'angelo del soccorso

Con un massaggio cardiaco tanto tempestivo quanto provvidenziale, ad agosto ha salvato la vita di un 60enne vittima di un infarto improvviso.

Padre Raffaele Pavesi, la missione come ragione di vita

Dopo aver conseguito a settembre la licenza in teologia spirituale, è di nuovo in partenza per la Thailandia, dove aiuterà i poveri della Terra.

Guido Oldani, il poeta alla conquista della Cina

Con il prestigioso premio ritirato in Cina, a ottobre ha portato il suo realismo terminale in terra d'Oriente, dove ha riscosso un grande successo.

Veronica Spoldi, in prima fila contro la Tari

Con il ricorso vinto a novembre contro il Comune, ha riportato in primo piano l'eterno caso Tari, che nel 2019 ha provocato vibranti polemiche.

Luciano Passoni, un Natale in primo piano

Sia durante l'anno sia in occasione del Natale, sono state tante le iniziative che hanno visto il popolare Luciano giocare un ruolo di primo piano.

Dopo Pallavera, è Rinaldi il nuovo corso del giornale

Nuovo direttore a "il Cittadino"

In questi giorni c'è stato un significativo cambio della guardia ai vertici de "il Cittadino", il quotidiano del Lodigiano e del Sudmilano. Dopo 19 anni il direttore Ferruccio Pallavera ha lasciato l'incarico, dal 1 gennaio il nuovo direttore è Lorenzo Rinaldi.

Proficua collaborazione

Anche "Il Melegnanese" con il presidente, il direttore, i soci, i collaboratori e i lettori ringrazia il direttore Pallavera per quanto fatto in tutti questi anni a favore dell'intero territorio, durante i quali ha instaurato un rapporto di proficua collaborazione con il nostro quindicinale, e si complimenta con il nuovo direttore Rinaldi per l'importante incarico.

Il Melegnanese

L'affezionata lettrice scrive al "Melegnanese"

Un racconto commovente

Egregio Direttore,

ringrazio il Melegnanese per la pubblicazione del racconto "Le Posate", ormai da anni vivo lontana dalla città di Melegnano e attraverso il giornale continuo comunque ad esservi presente.

Mi sono commossa nel leggere il racconto perché appartiene in qualche modo alla storia della mia famiglia.

Memoria viva

Mio padre, durante il secondo conflitto mondiale, è rimasto sette anni lontano dalla famiglia, anche come prigioniero di guerra in Algeria. Mia nonna ha lavorato come operaia alla Broggi-Izar, tuttora conservo delle "posate" che mi ha lasciato a suo ricordo. Di nuovo grazie, saluti a lei e a tutti i "meregnanini".

Anna A. - Ascoli Piceno

Il nuovo assessore

Caos Tari Arriva Tosi

Clarissa Nobili

Ex vicesindaco prima a Melegnano e quindi a Carpiano, è il 70enne Gaetano Tosi il nuovo assessore al bilancio chiamato a risolvere l'infinita telenovela della Tari. Dopo le dimissioni a fine luglio dell'assessore Marco Pietrabissa, in questi mesi la delega al bilancio è rimasta in capo al sindaco Rodolfo Bertoli, che subito prima della pausa natalizia ha consegnato a Tosi le preziose chiavi delle casse comunali. Classe 1949, oggi esponente Pd dopo un lungo passato tra le file del Partito comunista, il neoassessore vanta un curriculum politico-amministrativo di tutto rispetto: dopo essere stato assessore a Melegnano dal 1975 al 1980, è stato vicesindaco con l'amministrazione guidata da Michele Bellomo sino al 1988, quando è diventato vicepresidente dell'Asl (oggi Ats ndr), carica che ha mantenuto sino al 1992.

Ex vicesindaco

A Carpiano è stato invece vicesindaco per una quindicina d'anni sino al giugno scorso: il sindaco Pd Bertoli ha insomma scelto una figura dalla vasta esperienza per un ruolo indubbiamente delicato, che nell'ultimo anno i maxi-arretrati della tassa rifiuti hanno reso ancora più gravoso. Il neoassessore Tosi sarà in particolare chiamato a gestire l'ingarbugliata partita della tariffa differenziata, che Bertoli ha rilanciato a più riprese per risolvere la complessa matassa, la cui soluzione sembra in ogni caso ancora lontana: tanto più dopo la sentenza della Commissione tributaria provinciale, che ha visto il Comune soccombere nel ricorso presentato dalla Pasticceria Lombardia, a cui è seguita la diffida di Confcommercio Melegnano nei confronti di palazzo Broletto.

Nell'immagine il sindaco Bertoli e l'assessore Tosi

Colosso San Carlo in città Stavolta ci siamo davvero

Depositata la fideiussione a garanzia dell'intervento viabilistico
Adesso il Comune esaminerà il progetto dell'azienda delle patatine

Gino Rossi

Dopo il deposito della fideiussione a garanzia economica dell'intervento viabilistico, passo avanti forse decisivo per l'insediamento a Melegnano del colosso

> *Stabilimento produttivo*

di patatine San Carlo, di cui a breve palazzo Broletto inizierà ad esaminare il progetto urbanistico. Sembra sempre più vicina la rivoluzione dell'area verde grande 400mila metri quadrati ricompresa tra le vie per Carpiano e Landriano, l'A1 e la ferrovia dell'Alta velocità, dove l'azienda degli snack vorrebbe realizzare un grande stabilimento produttivo. "Dopo il via libera del consiglio comunale al progetto viabilistico presentato dai proprietari delle tre aree in questione, è stata depositata la fideiussione che assicura la copertura economica dell'intervento - afferma il sindaco con delega all'urbanistica Rodolfo Bertoli -. Nel frattempo i tre operatori hanno trovato l'accordo con i Comuni di Cerro e San Giuliano e la società Autostrade, gli altri enti che saranno interessati dal piano viabilistico".

Nella foto l'area verde della San Carlo

Rebus Bertarella

Con la partenza dell'intervento attesa in tempi brevi, scatterà quindi la seconda fase della maxi-operazione, che vedrà palazzo Broletto esaminare i progetti urbanistici presentati dai singoli operatori: al momento di sicuro c'è solo la volontà del colosso di patatine San Carlo di dar vita ad un polo produttivo nell'area verde di sua proprietà grande 200mila metri quadrati, mentre resta invece da definire il futuro dell'ex Bertarella dall'altro lato di via per Carpiano, che appartiene in parte al gruppo di costruzioni Vitali e in parte alla società immobiliare 2C Next srl.

> *Strade sistemate e nuove rotonde*

Nuova viabilità

"Il nulla osta all'agibilità dei nuovi poli produttivi arriverà solo dopo la conclusione dell'intervento viabilistico - ribadisce il sindaco Bertoli in conclusione -, il cui obiettivo sarà quello di dirottare all'esterno della città il traffico derivante dai futuri insediamenti". Sostenuto dai tre operatori privati per un totale di 2,5 milioni di euro, il progetto viabilistico vedrà tra l'altro la riqualificazione delle vie per Carpiano e Landriano e la realizzazione di una serie di rotatorie tra la frazione cerrese di Riozzo, il cavalcavia dell'A1 e viale della Repubblica, a cui si aggiungerà l'allargamento della provinciale Binasca tra i Comuni di Melegnano e San Giuliano, che sarà collegata da un nuovo innesto all'area industriale compresa tra le vie Morandi e Rizzi, di cui è previsto un complessivo intervento di sistemazione.

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Lo scatto delle feste

Presepe vivente La magia del Natale

Silvia Bini

Dovendo scegliere uno scatto tra i molteplici eventi delle feste di fine anno, abbiamo optato per il tradizionale presepe vivente nel cortile d'onore del castello, che come sempre ha visto giocare un ruolo di primo piano l'associazione Rivivere il Borgo con il IX Miglio e la cascina Cappuccina, i cui asini hanno fatto anch'essi tappa all'ombra del maniero.

Natività suggestiva

Tutti indossando gli abiti storici, i figuranti di Rivivere il Borgo hanno interpretato lo scultore e l'amanuense, lo scrivano e la ricamatrice, che hanno fatto da suggestiva cornice alla rappresentazione della Natività: anche i bambini dell'oratorio San Giuseppe hanno allietato l'appuntamento in centro, che ha visto un continuo via vai di gente. Con i vari eventi promossi dal Comune con Confcommercio Melegnano, in piazza Risorgimento è spuntata addirittura la neve artificiale per la gioia di grandi e piccini.

Nella foto il presepe vivente

Nuova vita per l'Agorà

Anche i Re magi a cavallo nel pomeriggio dell'Epifania
Ancora tanti eventi per le parrocchie di Melegnano

Franco Schiena

Dopo i Re magi a cavallo il giorno dell'Epifania e la benedizione degli animali domenica 19 gennaio alle 15 nell'oratorio di via Lodi in occasione della festa di Sant'Antonio abate, sono previste tante altre novità per la comunità pastorale "Dio Padre del Perdono", dove il 4 febbraio sempre nell'oratorio San Giuseppe prenderà il via la riqualificazione dello storico cinema Agorà. Realizzato nel 1979, per diverso tempo l'Agorà è stato l'unico cinema di Melegnano, a cui si sono accompagnati gli spettacoli promossi dai giovani dell'oratorio: da qualche anno però, complici le cattive condizioni in cui versa, è completamente inagibile.

> *Cinema storico*

256mila euro

"Dopo le piogge dei mesi scorsi, si trova in uno stato di sempre maggior degrado – conferma il prevosto don Mauro Colombo -: il complessivo intervento di restyling vedrà il totale rifacimento del tetto, della struttura interna, degli impianti elettrici e delle caldaie. Il costo dei lavori è stimato in 256mila euro, 204mila dei quali saranno stanziati dalla Regione Lombardia, che verranno restituiti in un ventennio a tasso zero". Su un totale di un'ottantina di progetti presentati nei mesi scorsi, quello di Melegnano è rientrato infatti tra i venti meritevoli del finanziamento regionale.

Regione in campo

"I rimanenti 52mila euro saranno a carico della parrocchia di San Giovanni, a cui appartiene il cinema nell'oratorio del Borgo - ribadisce il prevosto di Melegnano in conclusione -. Una volta completati i lavori, in base alla disponibilità di un apposito gruppo, decideremo se riprendere la programmazione cinematografica: per ora salviamo la struttura che, con il grande palco e i 198 posti a sedere, potrà essere utilizzata sia come sala della comunità cristiana sia come spazio a disposizione dell'intera realtà locale".

Nuovi lavori

Sempre nei prossimi mesi, prenderà il via il maxi-intervento di ristrutturazione di canonica, archivio e biblioteca della parrocchia di San Giovanni, che sorgono proprio ai lati dell'omonima basilica in piazza Risorgimento: i lavori prevedono in particolare la creazione di uno spazio museale ad hoc riservato alla bolla del Perdono, una sorta di piccolo scrigno per conservare il simbolo della città, all'interno del quale organizzare anche mostre di carattere temporaneo. Il tutto completato dal restyling dell'immenso archivio, secondo l'esperto Moreno Vazzoler il nono per importanza dell'intera diocesi milanese.

Nella foto i Re magi a cavallo all'Epifania

Ai mercatini natalizi

Il cuore d'oro dell'Avulss

In occasione dei tradizionali mercatini di Natale in zona Montorfano, l'Avulss ha organizzato un meritorio progetto nel segno della solidarietà. E' questo il senso del baratto promosso per l'intera giornata durante il quale la popolazione locale ha scambiato oggetti o li ha semplicemente portati senza ricevere nulla in cambio.

Caritas in campo

Consegnati infine ai volontari della Caritas (nella foto con quelli dell'Avulss), i pacchi raccolti sono stati distribuiti alle decine di soggetti bisognosi assistiti dalla storica associazione cittadina: grazie alla generosità dei melegnanesi, anche loro hanno insomma vissuto in modo sereno le feste di fine anno.

Elso e Clara Cavagnoli

Le nozze d'oro

Il cavaliere Elso Cavagnoli e la moglie Clara hanno festeggiato le nozze d'oro con figli, nipoti e familiari. Elso è stato fuochista alla Fondazione Castellini Onlus e con la famiglia ha abitato per 42 anni a Melegnano, poi si è trasferito con la moglie al paesello natio. Un caro saluto a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Fondazione Castellini Non ci saranno rincari

350 posti letto e 460 dipendenti che vi lavorano
La Onlus tra le maggiori realtà del territorio

Franco Marignano

"Nonostante gli aumenti che hanno interessato alcune utenze, il consiglio d'amministrazione ha deliberato di mantenere inalterate le rette di degenza sia per la Residenza sanitaria assistenziale sia per il Centro diurno integrato, che sono peraltro tra le più basse dell'intero territorio, soprattutto se rapportate all'ottima qualità dei nostri servizi". In questi giorni la notizia è arrivata dal presidente della Fondazione Castellini Onlus Natale Olivari. "Tutto questo è stato possibile grazie ad una sempre più attenta gestione tesa al contenimento dei costi - sono ancora le sue parole -, a cui si è aggiunto l'importante contributo dei donatori, che ringraziamo di cuore per la grande attenzione nei confronti della nostra realtà".

125 anni di storia

Nell'immagine il presidente della Fondazione Natale Olivari

Polo d'eccellenza

"Mi riferisco in particolare al "5X1000", che negli ultimi anni ha incontrato una crescita sempre maggiore – continua Olivari -. Quando l'aveva fondata 125 anni fa, l'ingegner Clateo Castellini aveva pensato ad un'opera caritatevole che portasse sollievo ai bisognosi. Pur con tutte le differenze legate al mutare dei tempi, riteniamo sia un messaggio ancora attuale ai giorni nostri". Con i 350 posti letto e i 460 dipendenti che a vario titolo vi lavorano, la massima parte dei quali vive sul territorio, la Fondazione Castellini si conferma un punto di riferimento fondamentale per la realtà locale. "Qualora il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della Fondazione dovesse avere un impatto non sostenibile con l'esigenza della parità di bilancio - conclude il presidente della Castellini -, non escludiamo la necessità di un adeguamento minimale delle rette a carico dei familiari".

I corsi alla Fondazione Castellini

La magia dello yoga La bravura di Marcella

Unica Onlus ad avere ottenuto il riconoscimento dal fondatore indiano del movimento, il dottor Madan Kataria (nella foto con Marcella Maiocchi), la Fondazione Castellini Onlus è stata insignita dell'onorificenza di ambasciatrice mondiale di Hasya Yoga (Yoga della risata consapevole) con la responsabile del progetto Marcella Maiocchi. Quest'anno alla Fondazione è nato un vero e proprio team in tema di yoga coordinato dalla stessa Maiocchi.

Team selezionato

Il suo compito è quello di seguire i colleghi e gli ospiti qualora sentano la necessità di alleggerire le giornate e portare una sferzata di energia nei reparti. Il tutto ovviamente monitorato dal direttivo che ha sempre sostenuto il progetto: il club della Castellini si riunisce ogni secondo e quarto sabato del mese dalle 10 alle 11.30, per informazioni scrivere a marcella@ricevoildono.it o telefonare al 366/5676657 (dalle 18 in poi).

Deborah Sarli riparte alla grande

La giovane agente immobiliare di Melegnano

Nella foto la giovane Deborah

Ha appena lasciato l'ufficio in via Senna che tanta fortuna le ha portato in questi anni, ma Deborah Sarli è pronta a ripartire alla grande. Nonostante la giovane età, l'agente immobiliare può già vantare sei anni di crescita professionale, che la rendono un punto di riferimento per il settore a livello locale e non solo.

Nuove sfide

Forte dell'esperienza maturata in questi anni, Deborah è quindi pronta ad affrontare sempre nuove sfide. Iscritta al ruolo di agente di intermediazione immobiliare con la tessera numero 15689 rilasciata dalla Camera di Commercio di Milano, specialista nel settore residenziale, è possibile contattare Deborah telefonando al **334/7250637** o inviando una mail.a:

Riferimento a Melegnano e non solo

deborah.sarli@sarliimmobiliare.it

Inserzioni pubblicitarie

PUNTO... d'INCONTRO

il Melegnanese cinquant'anni 1967-2017
QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967
Melegnano - Piazza delle Associazioni
aperto GIOVEDÌ e SABATO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Dove potete lasciare vostri scritti, le vostre opinioni, sottoscrivere abbonamenti, ritirare copia del giornale.

Rinnovo Abbonamenti
Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Dante 10 e piazza dei Fiori oppure presso Merceria La Marcellina in via Frisi 30, Libreria Mondadori in via Zuavi 6/8 o al nostro **Punto d'Incontro** in piazza delle Associazioni. Oppure tramite Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT46V0311133380000000011400
(indicando nella causale nome, cognome e indirizzo dell'abbonato)

Punto ritiro giornali ex Buona Stampa Via Frisi 30 presso
Merceria la Marcellina dal 1877 Calze e filati

In zona Giardino

La casa Betania Le Acli in campo

Silvia Bini

Con il nuovo statuto di recente approvazione che ha deciso di destinare le risorse del movimento ad attività sociali, il circolo Acli "Gigi Gigna" ha elargito un contributo ad hoc alla casa Betania, da sempre punto di riferimento per la terza età del quartiere Giardino, grazie al quale è stato arredato un angolo del salotto corredato da un divano, due poltrone e i nuovi tendaggi. L'obiettivo è quello di rendere più gradevole e confortevole il riposo degli anziani del Giardino, che sono soliti ritrovarsi negli spazi gestiti dalla parrocchia di San Gaetano.

Nella foto il pranzo In letizia

Ambienti rinnovati

In occasione dell'inaugurazione degli ambienti rinnovati, alla presenza del presidente Gerolamo Rolando e del vicepresidente delle Acli Vincenzo Sartorio, è stato organizzato un pranzo conviviale con il vicario parrocchiale di San Gaetano don Sergio Grimoldi, i volontari e i numerosi ospiti di casa Betania, che non hanno mancato di ringraziare tutto il circolo Acli per la grande sensibilità dimostrata, grazie alla quale è stato possibile realizzare un intervento tanto significativo per la realtà parrocchiale.

Nuovi traguardi per il Cai della città

I successi del coro, i soci più fedeli e il concorso fotografico per lo scatto dell'estate in montagna
Tanti appuntamenti per lo storico sodalizio da sempre radicato nella realtà di Melegnano

Foto 2

Foto 1

Gino Rossi

I soci più fedeli, il concorso fotografico e i successi del coro: ancora una raffica di eventi per il Cai di Melegnano, che si conferma tra le associazioni più attive e radicate della città. Nel corso di una serata ad hoc organizzata nel quartier generale all'oratorio del Carmine, i vertici del sodalizio presieduto da Valerio Bricca hanno premiato Luca Freddi, Luciano Pesatori, Giuseppina Ponzinibbi, Carlo Storer e Bruno Uboldi, che proprio l'anno scorso hanno festeggiato i 25 anni di presenza nella sezione melegnanese del Club alpino italiano.

Nelle foto gli eventi del Cai

> *25 anni di coro*

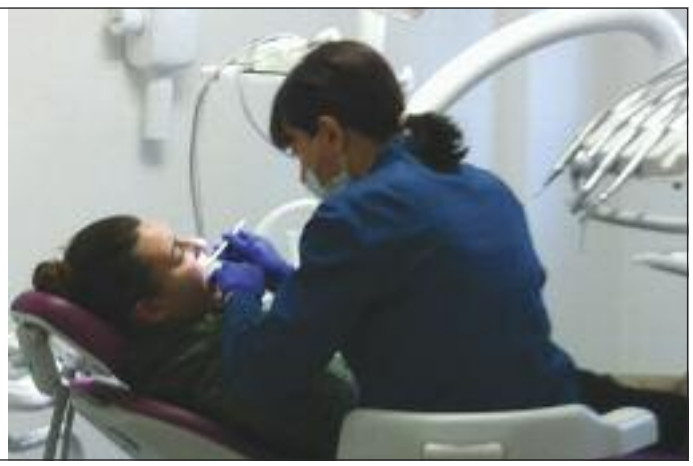
Tanti eventi

Sempre durante il tradizionale appuntamento natalizio sono stati omaggiati i vincitori del concorso fotografico organizzato durante l'estate per raccontare con le immagini le escursioni tipiche delle vacanze trascorse sui monti. Con la giuria del concorso guidata dal noto fotografo di Melegnano Adriano Carafòli, ad imporsi a pari merito sono stati Alessandra Barbieri e Claudio Tintori, che hanno preceduto Sabrina Iachetti, mentre sul terzo gradino del podio è salito Giuseppe Freddi (nella **foto 1** i premiati del concorso e i soci storici)

Programma 2020

In apertura di serata l'ex presidente del Cai Claudio Robbiati ha infine presentato il programma 2020 del movimento locale, che ancora una volta si conferma un punto di riferimento per l'intera realtà locale: l'attività dell'associazione è tra l'altro arricchita dal coro che, arrivato proprio l'anno scorso ai 25 anni di esibizioni, è solito tenere concerti nelle diverse zone del territorio. (nella **foto 2** scattata a marzo da Adriano Carafòli con l'indimenticabile Piero Zuccotti). E' quanto successo anche nel periodo natalizio quando, nel giro di una settimana, il coro Cai di Melegnano si è esibito nelle chiese melegnanesi del Giardino e del Carmine, a Sordio e San Donato, tutti luoghi dove ha ottenuto l'unanime apprezzamento della folta platea.

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ **02 84083717**
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.30
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: cinzia.pavesi@fastwebnet.it



Inserzioni pubblicitarie

"Il mio grazie a Melegnano"

Per quasi mezzo secolo in municipio, in questi giorni ha soffiato su 80 candeline
La popolare Raffaela Caputo apre il libro dei ricordi tra passato, presente e futuro

Nelle immagini Raffaela bambina, con don Cesare durante la festa per la pensione e con Tommaso, il grande amore della sua vita

Stefano Cornalba

Per raccontarne la storia non basterebbe un libro. "Ed infatti sto preparando un romanzo sulla mia vita". Reduce dai festeggiamenti in occasione dei primi 80 anni compiuti il 5 gennaio, inizia così la simpatica chiacchierata con la popolare Raffaela Caputo, che non ha certo bisogno di presentazioni: per quasi mezzo secolo ha giocato un ruolo di primo piano in municipio, dapprima come dipendente comunale e quindi in qualità di assessore e vicesindaco.

> *Ho vissuto il dramma della guerra*

Partiamo dall'inizio…
Si riferisce al nome Raffaela con una "l" sola? Hanno sbagliato all'anagrafe quando sono nata, ma ce ne siamo accorti solo al momento del matrimonio. Nel giro di pochi giorni abbiamo dovuto cambiare decine di documenti.

Gli anni della guerra…
Che ha segnato profondamente la vita della mia famiglia. Avevo solo due anni quando, in partenza da Altamura in Puglia, seguimmo papà Biagio a Cormons in provincia di Gorizia, dove era stato inviato come militare di carriera.

Poi cosa successe?
Dopo l'8 settembre 1943, quando si rifiutò di collaborare con i tedeschi, venne fatto prigioniero: da un giorno all'altro, con la mamma e mio fratello Giovanni, ci ritrovammo soli in terra straniera. In quel periodo tanto drammatico, feci amicizia con Annamaria Silvestri, che ho riabbracciato proprio l'anno scorso dopo oltre 70 anni.

Suo padre, invece?
Eravamo convinti che fosse stato ucciso dai tedeschi. Ma un giorno mia madre si ritrovò alla porta di casa un uomo stremato e provato dalle sofferenze: seppur irriconoscibile, nostro padre era tornato. Ma non era ancora finita…

In che senso?
Per sfuggire alla rappresaglia di Tito, tornammo in Puglia nelle botti di vino, il viaggio durò ben 15 giorni. Da allora mi sono sempre dichiarata antifascista e anticomunista.

Poi arrivò Tommaso…
Lo conobbi sul treno calabrolucano, fu amore a prima vista: ci conosciamo da 60 anni, ci sposammo il 1 agosto 1964, il nostro Francesco nacque nel 1967. Quand'ero già a Melegnano, invece, a causa di un incidente domestico persi la bimba che portavo in grembo.

L'approdo a Melegnano…
Nel 1970 seguimmo mio fratello Giovanni (assessore a Melegnano dal 1980 al 1990 ndr), che già lavorava alla Feltrinelli di Milano. Iniziava così la mia avventura in città, che mi ha subito adottata, sebbene all'inizio non siano mancate le difficoltà.

A cosa si riferisce?
Non capivo una parola del dialetto meregnanin, che ancora adesso non so parlare (sorride ndr). Nei primi tempi fu fondamentale l'aiuto dello storico don Cesare Amelli (1924-2002), con il quale ben presto nacque un rapporto di profonda amicizia.

In Comune…
Forse non tutti lo sanno, ma iniziai alle elementari in largo Crocetta, dove insegnai per un anno: tra i miei allievi ricordo con piacere il futuro avvocato Flavio Biancardi. Iniziava così la mia trentennale attività come dipendente comunale, durante la quale ebbi la responsabilità su ben 105 collaboratori.

Addirittura…
Partii dal settore ragioneria per passare poi all'ufficio istruzione, dei servizi sociali e della Fiera del Perdono che, ovviamente dopo aver superato gli appositi concorsi pubblici, guidai per diversi anni dapprima come capoufficio e quindi come caposettore. In tanti anni nacquero migliaia di rapporti di amicizia con amministratori, colleghi e gli stessi cittadini, che poi si sono mantenuti e anzi rafforzati nel tempo.

> *La vena artistica*

Il suo look è inconfondibile…
In Comune mi chiamavano Liz Taylor, penso derivi dalla mia vena artistica, che ancora oggi mi porta a dipingere quadri e scrivere poesie. Senza dimenticare l'attività di volontariato nell'Anffas guidata per tanti anni dall'indimenticato Roberto Benini con la sorella Mirella e i tanti soci. Certo, non sono mancati neppure i momenti drammatici…

Si spieghi meglio…
Subito dopo essere andata in pensione, tra il 2002 e il 2003 ho avuto un carcinoma, che per fortuna sono riuscita a superare.

La politica, invece…
Proprio considerando la mia grande popolarità, nel 2007 il futuro sindaco Vito Bellomo mi chiese di scendere in campo al suo fianco: dopo aver conquistato centinaia di preferenze personali, sono stata per un decennio prima assessore e quindi vicesindaco.

Sino alla delusione del 2017…
Dopo la bruciante sconfitta al ballottaggio con l'attuale sindaco Rodolfo Bertoli, mi è scesa improvvisamente la voce, non sono riuscita a parlare per tre giorni. Mi era capitato solo un'altra volta nella vita, quando ancora bambina mio padre mi rimproverò dopo che avevo fatto cadere le uova. Adesso è tutto superato, ma allora ci rimasi malissimo, soprattutto per il voltafaccia di tante persone che ritenevo amiche.

Un rimpianto?
Più che rimpianto, un sogno rimasto nel cassetto: pur essendomi iscritta all'università, non mi sono mai laureata in filosofia e pedagogia. Tutto questo per ragioni di carattere lavorativo, ma adesso che sono in pensione…

Qual è il suo segreto?
Forse proprio il fatto di aver vissuto il dramma della guerra, che mi ha portato a dare il giusto peso alle cose e a ponderarle con calma, pace e serenità, tutti sentimenti che cerco di trasmettere a coloro con cui mi trovo a contatto nella vita di tutti i giorni. Ma mi faccia dire ancora una cosa…

Prego, faccia pure…
Ringrazio di cuore i meregnanin, finalmente sono riuscita a chiamarli così (sorride ndr), che in questo mezzo secolo mi hanno fatto sentire parte di una grande famiglia.

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso la sede Avis:
Venerdì 24 gennaio
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Inserzioni pubblicitarie
Scotti
Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

La classe 1953 di Melegnano in festa al Telegrafo

Serata in compagnia al ristorante Telegrafo per la classe 1953 di Melegnano, durante la quale i 66enni della città si sono scambiati gli auguri per un 2020 all'insegna della serenità, nel corso del quale non mancheranno di certo le occasioni per ritrovarsi nel segno dell'allegra letizia.

Anniversari speciali per 28 coppie del Giardino

Con un 60esimo, quattro 55esimi e due 50esimi, è stata festa grande nella parrocchia di San Gaetano per 28 coppie del Giardino, che hanno ricordato un anniversario significativo del proprio matrimonio durante la Messa celebrata dal vicario parrocchiale don Sergio Grimoldi.

Il barbiere Menicatti in pensione dopo 52 anni

In oltre mezzo secolo di attività nella bottega in via Castellini, ha fatto barba e capelli a intere generazioni di melegnanesi. Grande festa per il veterano dei parrucchieri Gian Piero Menicatti, che a fine 2019 ha appeso le forbici al chiodo per godersi la meritata pensione.

"I fili di gioia" del Borgo ancora protagonisti

Tanti eventi durante le feste di fine anno per "I fili di gioia", il gruppo di volontari legati alla chiesa dei Servi in zona Borgo, che hanno organizzato una serie di bancarelle con i loro lavori tutti molto apprezzati, il cui ricavato avrà finalità di carattere benefico.

Congratulazioni alla nostra dottoressa Noemi!!!

I nonni Luciano e Grazia di Melegnano augurano una vita piena di soddisfazioni alla loro nipotina Noemi che il 16 dicembre si è laureata all'università Sapienza di Roma con 110 e lode.

Brava dottoressa!!!

Jessica Barbieri si è laureata in Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università degli Studi di Milano con la votazione di 107/110. Congratulazioni alla neo dottoressa da mamma e papà.

Auguri Deborah!!!

Auguri a Deborah per i 15 anni compiuti il 29 dicembre da parte dei fratellini Alessia e Christian con i genitori. Un grande abbraccio dalla zia Teresa e da quanti le vogliono un mondo di bene.

Che nozze d'oro!!!

I popolari Giovanni Bolzoni detto "Il pippa" e Giuseppina Pozzi festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dal figlio Andrea con parenti e amici.

Auguri Andrea!!!

Il giovane Andrea Longhi soffia su 25 candeline. Con mamma e papà a fargli gli auguri sono i nonni Tino e Teresa, che gli vogliono un mondo di bene.

Auguri Luciano!!!

Luciano Martinenghi soffia su 88 candeline. Tanti auguri dagli amici del corpo musicale San Giuseppe, di cui è da sempre un componente storico.

Viva gli sposi!!!

Tanti auguri dagli amici Gino, Mauro e Enrico a Mario Gallieni e Lyudmyla Kaviz, che in questi giorni hanno coronato il loro grande sogno d'amore.

Gabriele Fumagalli

di 79 anni
Classe 1940, meregnanin della vecchia guardia, per tanti anni Gabriele Fumagalli (nella foto dell'amico Emilio Ferrari) è stato un punto di riferimento della Croce bianca e della Piccola Ribalta "Enrico Maghini", la compagnia filodrammatica di cui, era solito affermare con orgoglio, "nel 1972 sono stato tra i fondatori". "Per tanti anni Gabriele è stato un apprezzato attore e un prezioso collaboratore nell'allestimento di tanti spettacoli - l'hanno ricordato così i vertici della Piccola Ribalta -, che l'hanno visto sempre nel ruolo di grande protagonista". La sua figura era legata a filo doppio anche alla Croce bianca di Melegnano, di cui è stato volontario per oltre un cinquantennio. "Abitava proprio davanti alla sede, bastava solo chiamarlo: "Gabriele, c'è un'emergenza" - raccontano i militi degli anni Settanta -: tempo pochi minuti e, indossato il camice bianco, eravamo già in ambulanza, che sapeva guidare con innata maestria".
Il tutto completato dalle attività in parrocchia e in oratorio che in passato, sempre a titolo di volontariato, l'avevano visto giocare un ruolo fondamentale in molteplici servizi. E poi c'erano gli amici di una vita, quelli che hanno gremito la basilica di San Giovanni in occasione dei funerali, quando si sono stretti al figlio Luca e a tutti i parenti nel ricordo del proprio caro, che lascia un grande vuoto in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Sempre ironico e sarcastico, le sue specialità erano le barzellette, che strappavano sempre sonore risate agli innumerevoli amici. "Adesso le racconterà a San Pietro…", hanno commentato commossi quelli che incontrava ogni mattina davanti alla basilica di San Giovanni.

Anniversario

A un anno e cinque mesi dalla morte avvenuta il 7 luglio 2018, gli amici ricordano con immutato affetto la figura di Michele Antolino, figura molto conosciuta in zona Borgo.

Dorino Omini

Come segnalatoci da un attento lettore, a novembre è morto il melegnanese Dorino Omini, che ha fatto parte del mitico sottomarino Toti. Vogliamo dunque ricordare una figura che ha dato lustro alla nostra Melegnano.

Ugo Bellomi

di 75 anni
A dicembre ci ha lasciato Ugo Bellomi, da qualche anno domiciliato alla Fondazione Castellini Onlus. Ugo era molto conosciuto in città, dove aveva amici ovunque: la sua simpatia era unita ad un innato spirito di compagnia. Tifosissimo dell'Usom Calcio, sugli spalti dello stadio del Centro Giovanile aveva coniato il coro "alè Real alè" negli anni in cui la società biancorossa indossava una divisa completamente bianca che ricordava la classica camiseta blanca del Real Madrid. Gentile, disponibile e con la battuta sempre pronta, era diventata una delle figure più conosciute e popolari di Melegnano: era impossibile non incontrarlo per le vie del Borgo dove risiedeva oppure in centro, dove era solito trovarsi con gli amici per passare le giornate in allegria.
Tifoso del Milan, ha sempre mostrato una grande simpatia per la Spal, della cui spilla faceva sempre bella mostra sul bavero della giacca o del giubbotto. A causa degli acciacchi che ne hanno debilitato la forma fisica, da qualche anno risiedeva alla Fondazione Castellini Onlus, dove spesso si recavano gli amici a trovarlo. I cugini residenti a Melegnano l'hanno sempre circondato di affetto e compagnia: personalmente ho avuto la fortuna di condividere due vacanze estive con la presenza di Ugo a Celle Ligure, dove la sua verve ha portato una grande carica di allegria. La tristezza dei saluti alle persone care lascia sempre uno strascico nostalgico, ma tutti coloro che ne hanno conosciuto ed apprezzato la bontà, possono ricordare Ugo con la sua straordinaria allegria mentre sugli spalti del Centro Giovanile si interessava ai risultati di Spal e Milan, cantava "alè Real alè" e inneggiava alla sua cara Usom.

Massimiliano Curti

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

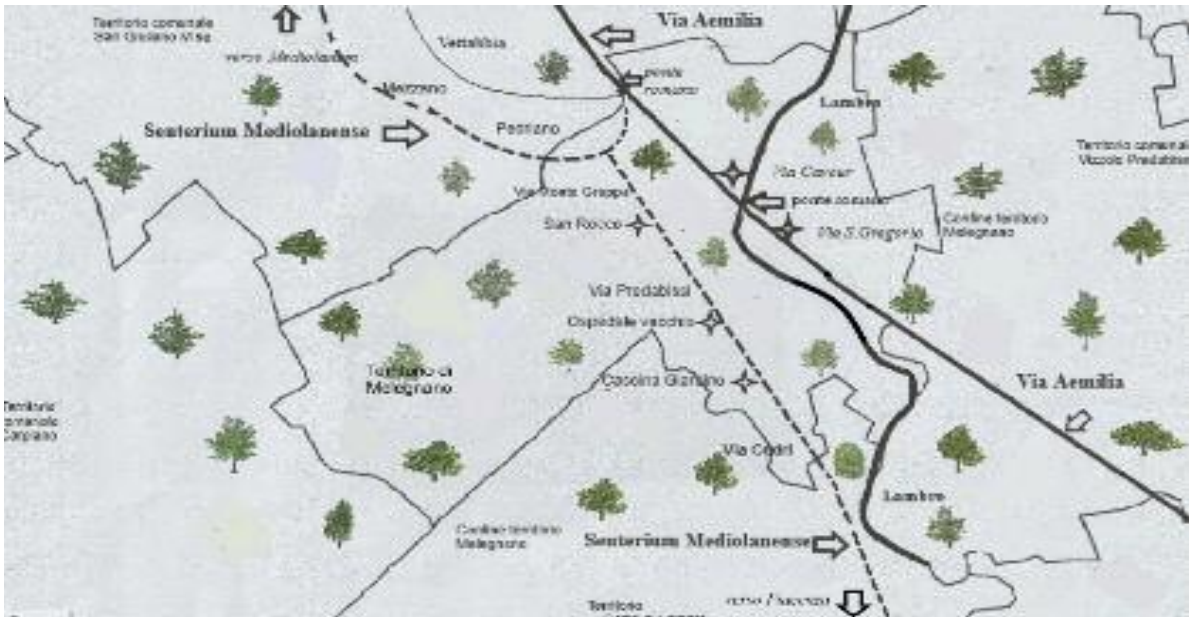
onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

La strada di 2400 anni fa

In epoca romana attraversava il territorio dell'odierna Melegnano
Il Senterium Mediolanense nella minuziosa ricerca di Casati e Ciani



Raffaele Ciani e Roberto Casati

La finalità della ricerca è quella di determinare il possibile percorso di un sentiero gallo-romano che attraversava in parte il nostro territorio e quello dei Comuni limitrofi (Cerro al Lambro e San Giuliano Milanese). Per formulare la nostra ipotesi la ricerca ci ha portato alla consultazione di vari archivi storici e l'opera di diversi autori: il tutto seguito da rilievi visivi e misurazioni sul campo.
In questa analisi è risultato fondamentale il rilievo aereo-fotografico (Google Maps) che, comparato alle mappe antiche e a quelle più recenti (Igm – Ctr degli anni Ottanta), ci ha fornito dati e spunti determinanti per la localizzazione di quello che rimaneva degli antichi tracciati. Citando il professor Pier Luigi Tozzi, "l'aerofotografia offre un modo efficace per approfondire la nostra conoscenza sulla viabilità romana".

Cenni storici
Forse sviluppatosi già in epoca protostorica, il Senterium collegava Medhelan (la Milano celta) con Placentia, quest'ultima villaggio celto di confine tra tribù galliche di varie confederazioni. Da Milano il nostro Senterium scendeva verso sud, probabilmente costeggiando la riva destra della Vettabbia (che altro non è che il Seveso o la continuazione del Seveso): i romani la resero navigabile (Vectabilis) dragandone il letto. Purtroppo lo sviluppo urbanistico moderno della città, dei sobborghi e degli insediamenti industriali verso sud non ci permette di "consolidare" del tutto questa ipotesi sul tratto iniziale del percorso, che poteva passare nell'odierno territorio di Vaiano Valle, proseguire per Chiaravalle e Sesto Ulteriano con possibili diramazioni per Civesio, Viboldone e Mezzano; attraversare il territorio dell'odierna Melegnano; costeggiare la riva destra del Lambro collegando tra loro i piccoli insediamenti gallici stanziati lungo la sponda del fiume e nell'entroterra per arrivare infine dopo l'odierna Lambrinia al fiume Padus (Po), dove doveva trovarsi un porto dal quale i Celti raggiungevano Piacenza via terra o a bordo di piccole zattere.
Dove si trovasse il porto è difficile da stabilire poiché, nel corso dei secoli e dei millenni, il fiume ha cambiato corso più volte spostandosi nel suo alveo anche di cinque o sei chilometri verso sud; ad esempio risulta ben visibile dalla moderna aerofotografia (Google Maps) un meandro del Po a Miradolo Terme, ben sette chilometri più a nord del corso odierno. Probabilmente anche il Lambro, almeno nella parte terminale del suo corso, dopo le terribili rotte del fiume Po documentate negli anni 1190-1230, perdette una buona parte del proprio antico percorso, all'incirca 19 chilometri, arretrando la sua foce dalle vicinanze di Piacenza a dove sbocca ora nel Po presso Corte Sant'Andrea.

Roma
Secondo lo storico Caccia i romani collegarono il Senterium alla via Emilia nei pressi dell'odierna Lambrinia tramite un ponte o un porto per traghetti: il sentiero divenne quindi un diverticulum della stessa via Emilia, collegando ad essa i vari insediamenti fino a Ticinum (Pavia) ed oltre. Probabilmente la congiunzione alla via Consolare Aemilia avvenne in epoca imperiale dopo il riassetto dell'intero asse stradale voluto da Ottaviano Augusto.

Sentiero (definizione)
Durante il Basso Impero e il Medioevo, col termine Senterium si definiva la strada che, con scartamento normale (3 metri di larghezza circa), di pubblico dominio e utilizzo, passava tra campi, boschi e paludi anche in modo non rettilineo. Il nostro Senterium percorreva da sud a nord il Lodigiano e veniva chiamato "Milanese" o "per Piacenza".
Lo storico Caccia ritiene che "le numerose e importanti modifiche succedutesi nei secoli nella viabilità e nell'urbanistica, ma anche per ragioni politiche (il riassetto della viabilità nel Lodigiano voluto dal Barbarossa), portarono al progressivo abbandono del sentiero, declassandolo ai servizi campestri". **(1 Continua)**

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie GENNAIO '20

Gi 16 Metanopoli S.Donato Comunale 3 Peschiera B.
Ve 17 Rubisse S.Giuliano Comunale 3 Peschiera B.
Sa 18 Comunale 1 S.Donato Brusa Colturano
Do 19Peschiera C.C. Peschiera B. Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Dezza Melegnano
Lu 20 S. Barbara S.Donato Comunale Paullo
Ma 21 Pellegrini S.Giuliano Comunale Paullo
Me 22 Comunale 1 S.Donato Serena Mediglia
Gi 23 Lomolino S.Giuliano Serena Mediglia
Ve 24 Comunale 1 S.Donato Giardino Melegnano
Sa 25 Borgoest S.Giuliano Gelo Dresano
Do 26 Peschiera C.C. Peschiera B. Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Balocco Melegnano
Lu 27 Comunale 1 S.Giuliano Petrini Melegnano
Ma 28 Comunale 1 S.Donato Carpiano Carpiano
Me 29 Civesio S.Giuliano Carpiano Carpiano
Gi 30 S. Carlo S.Donato Comunale Pantigliate
Ve 31 Comunale 1 S.Giuliano Comunale Pantigliate
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj Centro Comm. Esselunga S.Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
333 3024465

ONORANZE FUNEBRI
FOGLIANI
02/9848655 - 335/7159312
San Giuliano Milanese, Via Marconi 38

Organizziamo il rito funerario con professionalità ed umanità
onoranzefm@libero.it
funerali completi, addobbi floreali, disbrigo pratiche, composizione salme, cremazioni, stampa e affissione avvisi lutto
Lavorazione lapidi e loculi
Esposizione monumenti e marmi in Via Tolstoj angolo via Ruffini, San Giuliano Milanese
h.24 - 3357159312
Melegnano, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Vizzolo Predabissi, Mediglia, Tribiano, Pantigliate, Settala, Paullo, Dresano, Colturano, San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Mairago, Milano

La tradizionale mostra

Circolo artistico Partenza col botto

Clarissa Nobili

A cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, è andata in scena la tradizionale mostra di Natale promossa dal Circolo artistico di Melegnano, che anche quest'anno ha riscosso un ottimo successo. Con la presenza all'inaugurazione dell'assessore alla cultura Roberta Salvaderi, i protagonisti dell'esposizione nella sede del Circolo al civico 5 di via VIII Giugno sono stati Caterina Negri, Maria Trenti, Anna Gandolfi, Rossella Gimagalli, Marina Livraghi e Sergio Generani.

Nell'immagine i protagonisti dell'esposizione

Licchelli premiato

Tra gli espositori c'erano poi Aldo Sanasi, Ada Pace, Daniela Grassi, Rosa Grandi, Sally Cutrona, Raffaela Caputo, Donatella Uccelli, Serena Milano, Anna Marziali, Pietro Negri, Patrizia Martinelli, Donato Di Martino, Luciano Libè, Alba Locatelli, Giorgio Porro, Angelo Augelli, Marco Ravera, Lucia Albano, Antonio Licchelli e Maria Grazia Boneschi. Proprio l'assessore Salvaderi con il presidente Libè hanno premiato Licchelli, nome storico per il mondo artistico dell'intero territorio.

Quando c'era il beat

La musica trainò l'indipendenza delle giovani generazioni
La rivoluzione pacifica mutò i costumi degli anni Sessanta

Nelle immagini Tony Bonacina e i Moon Boys, un complesso dell'epoca beat, e la copertina del volume

Luciano Passoni

Strada Statale 9: una insegna che campeggiava su quelle che si chiamavano Case Cantoniere, disseminate lungo le arterie principali d'Italia, quando le strade avevano anche un nome e ricalcavano ancora i tracciati lasciati dalla gloria di Roma. Un percorso obbligato, sino a qualche anno fa, non ancora frammentato da rotonde e cavalcavia, semafori e tangenziali, che tagliava, in linea quasi retta, la periferia sud Milano sino a Piacenza. La via Emilia è il limite geografico e un omaggio, scelto dagli autori di "SS9 Beat", per un volume che percorre il tragitto facendo una sorta di escursione nel mondo dei complessi musicali che hanno segnato l'epopea "beat" degli anni Sessanta e Settanta. Un momento storico in cui la musica fece da effetto trainante per l'affrancamento dell'universo "giovani", i cosiddetti "sbarbati", dalla sudditanza degli anziani o dei vecchi, definiti "i matusa".

Memoria e ricordi

Gli sbarbati

Una rivoluzione pacifica che ha lasciato il segno nel cambiamento di comportamenti e costumi, rompendo un equilibrio basato sulla obbedienza e su clichè che sembravano consolidati e inattaccabili. Proprio su quest'asse viario con l'andirivieni, terminata la scuola dell'obbligo, dei trasferimenti, per studio o lavoro, nelle città vicine o limitrofe, si realizzò una mescolanza di esperienze e di idee che venivano influenzate dai ritmi e dalle melodie della musica anglosassone ed americana, con la complice semplificazione dei mezzi audiovisivi, dai dischi alle radio portatili a transistor, per finire ai primi nastri, ma anche la televisione, ormai prossima a diventare a colori, o il cinema con i musicarelli. Anche le maggiori possibilità economiche, si arrivava infatti dal cosiddetto "boom economico", diedero il loro importante contributo per rendere "indipendente" il pensiero di quella generazione.

Fotografie e storie

Il libro tuttavia non si avventura in analisi sociologiche particolari e, pur dichiarando la sua vocazione ad essere una raccolta di dati, classifiche, nomi, repertori, esibizioni, strumenti, fotografie, manifesti, aneddoti e storie raccontate dagli stessi protagonisti, non può fare a meno di essere un contenitore e un album che racconta, attraverso le sue pagine, il cambiamento inequivocabile che ha segnato quel periodo. Tre autori, Vitantonio Palmisano, Graziano Vergnaghi e Luciano Passoni, testimoni diretti dell'epoca, in parte anche protagonisti, hanno condensato e coordinato, più che raccontato, vicende che parlano dei "complessi", altra caratteristica di un'epoca che vedeva la prevalenza del gruppo sul singolo, realizzando un punto fermo, magari non esaustivo, ma significativo, affinché di quegli anni spensierati non venissero dispersi definitivamente i ricordi e la memoria.

(SS9 Beat – Editrice Gemini Grafica – 18€)

L'angolo della poesia

Inverno

Dorme la natura
sotto la coltre
coperta dalla neve
al riparo dal gelo.
Tutto tace
nell'ambito boschivo,
la fauna selvatica si ritira
per il lungo letargo
nella tana calda e. sicura,
al riparo da pericoli incombenti.
La nebbia lentamente sale
dalla terra assopita.
I bimbi nelle valli
giocano gioiosi
con la candida neve.
E' tempo d'inverno
dove Madre Natura
come in un prezioso scrigno
trattiene con amorevole gelosia
i suoi splendidi gioielli,
per poi donarli
al primo sole tiepido
della primavera.

Matilde Zanzola

La donazione alle associazioni locali

Il cuore d'oro della classe 46

Gli amici del "46" durante la lotteria del pranzo natalizio del 1 dicembre hanno raccolto una somma ad hoc destinandola in parti uguali a Croce bianca, Sorriso dei popoli e Gem. Grazie ai partecipanti e buon uso ai volontari delle associazioni.

La Meregnan d'una volta

Pasticceria Lorenzetti La prima della città

Camillo Scala

Questa foto rappresenta la pasticceria di mio nonno, Camillo Lorenzetti. Purtroppo è una copia, ma la didascalia originale riporta "Pasticceria Lorenzetti" - foto Dameno. Si evince che sul sagrato della Chiesa San Giovanni vi sono ancora le statue.

Dameno l'autore

Sono state rimosse nel 1914, ergo il negozio esisteva prima di quella data. Mio nonno aveva 22-23 anni e già svolgeva questo non facile lavoro. È stata la prima pasticceria a Melegnano.

Nell'immagine di Dameno la Pasticceria Lorenzetti

Ringraziando Camillo Scala per una foto tanto suggestiva, invitiamo i lettori ad inviare a redazione@ilmelegnanese.it altri scatti della Melegnano del tempo che fu (possibilmente accompagnati da una breve didascalia), grazie ai quali ricostruiremo anche visivamente la storia della nostra città.

Docenti vincolati in campo educativo

Il difficile ruolo dei maestri obbligati dalla rigidità del sistema fascista

Laura Bottai
Laura Fugazza
Maria Teresa Maraschi

Dopo la pausa delle festività natalizie riprendiamo l'analisi dei registri della scuola elementare che coprono un arco temporale dal 1927 al 1945, anni in cui l'Italia era sottoposta al controllo della dittatura fascista. Il desiderio di far conoscere aspetti del mondo educativo e della realtà sociale di Melegnano ci porta ad affrontare il ruolo avuto dagli insegnanti in quel periodo. I docenti che prestavano la loro opera a Melegnano, negli anni presi in considerazione, erano per lo più donne, ma non mancavano certo insegnanti uomini. Tutti erano provvisti del necessario diploma abilitativo all'insegnamento elementare e addirittura due insegnanti erano laureati. Alla guida delle classi c'era un nutrito gruppo di maestre di Melegnano e del circondario, ma anche un altro proveniente dal Sud Italia composto per la maggior parte da maestri. All'inizio di ogni anno scolastico l'Ispettore radunava tutti i docenti del Circolo Didattico per dare indicazioni in merito ai programmi da svolgere.

Essi dovevano pienamente rispettare la Riforma Gentile e promuovere la cultura fascista. Secondo i dettami del regime, i maestri rappresentavano il faro per i giovani studenti e il loro lavoro era improntato al disciplinato rispetto delle regole. Un altro compito dell'Ispettore era quello di dare indicazioni riguardo la modalità di compilazione dei registri di classe raccomandando la massima diligenza. A tal proposito la maestra A.C. il 22 settembre 1933 così si esprimeva: "Oggi, con l'intervento del signor Ispettore, ha avuto luogo la prima adunanza degli insegnanti di questo Circolo Didattico. Parla per primo il signor Direttore che ci invita a compilare il programma per l'anno testé incominciato, raccomandandoci la massima diligenza. A questo punto interviene il signor Ispettore il quale desidera si facciano osservazioni alla Riforma Gentile, in base alla nostra personale esperienza, visto che quest'anno si compiono 10 anni della medesima".

Nell'immagine degli anni Venti una classe della scuola in via Cavour

Giuramento obbligatorio

Per permettere alla dittatura di esercitare il suo controllo accentratore, i Direttori Didattici, in quanto rappresentanti nella scuola dell'autorità del Ministro, avevano la facoltà di comminare punizioni disciplinari agli insegnanti "non allineati" creando di fatto un clima intimidatorio. La stessa Riforma Gentile del 1923 prevedeva che gli insegnanti di ruolo, prima di assumere l'incarico, dovessero, pena decadenza, prestare giuramento secondo la formula: "Giuro che sarò fedele al Re ed ai suoi Reali successori; che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato; che non appartengo e non apparterrò ad associazioni o partiti; che adempirò ai doveri stessi con diligenza e con zelo, ispirando la mia azione al fine di educare i fanciulli affidatimi al culto della Patria ed all'ossequio alle istituzioni dello Stato". Nel 1925 fu creata la Corporazione della Scuola, con lo scopo di ottenere il monopolio della rappresentanza degli insegnanti; nel 1926 in tutte le scuole statali fu reso obbligatorio il saluto fascista, esteso nel 1928 anche alle scuole private.

Insegnanti controllati

Non è possibile conoscere le reali idee politiche dei docenti leggendo i soli giornali di classe, però, è certo che la condizione indispensabile per poter aspirare ai posti di insegnamento era dimostrare la fiducia nell'ideologia del regime. Il 27 maggio 1933 l'iscrizione al P.N.F. fu dichiarata requisito fondamentale per il concorso a pubblici uffici; il 9 marzo 1937 diventò obbligatoria se si voleva accedere a un qualunque incarico pubblico e dal 3 giugno 1938 non si poté lavorare senza la tanto conclamata tessera; l'adesione al P.N.F. poteva dunque essere una scelta forzata, non dettata da un sincero convincimento politico. L'insegnante, nelle mani del regime, si vedeva liquidare il bagaglio delle sue competenze professionali a tutto vantaggio di un'etica fascista standardizzata.

"Un tempo dinanzi ad una scolaresca anche numerosa ci si stava fin troppo bene, perché le esigenze dei superiori erano prettamente scolastiche, e il lavoro si circoscriveva tra 5 ore giornaliere e fra le quattro mura dell'aula. Oggi il maestro ha dinanzi a sé una immensa opera post scolastica di valore sociale e politico che il fascismo pretende assolutamente…", così afferma il maestro B.S. nel 1933. Si comprende così come fosse difficile svolgere il ruolo di educatori in un periodo in cui, a differenza di oggi, non era richiesto rispettare e sviluppare le peculiarità dei singoli alunni, ma uniformare e indottrinare secondo precise regole coercitive. In pratica non c'era la libertà per gli insegnanti di agire ed esprimere in modo personale la loro linea educativa perché formati, influenzati e controllati dal regime.

(9-Continua)

"L'Olimpiade solo sfiorata"

Oggi gestisce con il fratello Mosè il popolare Barbarossa in centro
Ma in gioventù Gloria Cugnach è stata una campionessa d'atletica

Andrea Grassani

Forse non tutti lo sanno, ma in gioventù Gloria Cugnach è stata un'atleta professionista di alto livello, tanto da sfiorare addirittura le Olimpiadi di Mosca del 1980, che mancò solo per un maledetto infortunio alla gamba.

Partiamo dall'inizio…
Alle scuole medie non mi piaceva affatto giocare con nastri e clavette: chiesi così di fare atletica con i miei compagni maschi.

La prof di ginnastica…
All'inizio era un po' titubante, nei primi anni Settanta era ancora lontana l'emancipazione femminile, ma poi ne parlò con il prof dei maschi Maurizio Mendoni, che quasi non credeva ai suoi occhi.

In che senso?
Nelle gare di velocità battevo sempre i maschi, l'atletica faceva parte del mio Dna: quando mio fratello Mosè (che oggi gestisce con lei il Barbarossa ndr) giocava a calcio nella Melegnanese, io seguivo gli allenamenti correndo intorno al campo.

Nelle immagini Gloria Cugnach versione atleta e intervistata da Grassani al Barbarossa

Poi cosa successe?
Proprio grazie al professor Mendoni, partecipai ai Giochi della Gioventù con Laura Molinari e Rosanna Giudici, impegnate la prima nel salto in alto e la seconda nel getto del peso.

Come andò?
Dopo aver vinto tutte e tre il titolo regionale, ci qualificammo per le gare nazionali di Palermo, dove vinsi il campionato italiano sui 60 metri nella categoria Ragazzi con il tempo record di 7"9.

L'inizio della carriera…
In terza media mi prese la Snam, la società top sull'intero territorio, con cui passai agli 80 metri, conquistai un altro titolo italiano e arrivai direttamente alla categoria Juniores. Ma non era ancora finita…

Spiegati meglio…
Oltre a specializzarmi nei 200 metri, venni inserita nella staffetta 4X100, per ben quattro volte stabilimmo il record italiano.

Sino al 1980…
Eravamo in ritiro nel centro federale di Formia, avrei corso la 4X100 alle Olimpiadi di Mosca. Ma ben presto il sogno si trasformò in incubo.

Il maledetto infortunio…
Dieci giorni prima della partenza, in allenamento mi strappai al bicipite femorale: fine della corsa e addio Olimpiadi.

E poi?
Ripresi la carriera, ma soffrivo di continui infortuni: poco più che 20enne appesi le scarpette al chiodo. Ma era ancora troppo grande la passione per lo sport, che volevo trasmettere alle giovani generazioni…

> *Grande passione*

Quindi?
Con Andrea Caliendo nel 1981 fondammo l'Atletica leggera Melegnano che, tuttora presente sul territorio, per qualche anno mi vide protagonista come allenatrice.

Oggi, invece?
Non rimpiango nulla, sono convinta di aver dato il massimo, ma mi perseguita sempre il tarlo delle Olimpiadi svanite per un nonnulla. Ogni tanto qualche amica mi chiede di uscire a correre, ma non cado mai nella tentazione: ho sempre paura che alla fine mi torni la voglia di ricominciare.

Il trionfo di Marinoni

I risultati della nona competizione del Tiro a volo
Sono Napoli e Poletti gli altri vincitori di giornata

Nella foto i tiratori

Aldo Garbati

Chiusura d'anno sulle pedane del Tiro a volo "Accademia Lombarda" per il Gruppo tiratori sangiulianesi, che ha concluso il ciclo delle undici gare organizzate nel corso del 2019. Occasione per lo scambio di auguri in vista delle festività di fine anno, la competizione si è svolta in un clima di grande sportività sotto l'attenta direzione di tiro di Antonio Avella, titolare dell'armeria del complesso tiravolistico in quel di Battuda. Nella prima categoria Santo Napoli, tiratore con un passato vincente, ha preceduto Elio Broglia e Pasquale Castaldo.

Tutti i premiati
Nella seconda categoria Mario Poletti si è imposto su Claudio Vezzani e Marco Fiorina, mentre nella terza Alfredo Marinoni ha avuto la meglio su Giovanni Bollani e Fabio Mattana. Un caloroso applauso a tutti i classificati che onorano il podio: dopo aver consegnato i numerosi premi, la dirigenza del gruppo con il presidente Giuseppe Cappellini e il vice Paolo Fiammenghi hanno ringraziato per la partecipazione alle gare e dato appuntamento al 2020 con tanti auguri a tutti.

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n. 2 in redazione il 15/1/2020
in edicola 25/1/2020
n.3 in redazione 28/1/2020
in edicola 8/2/2020

Una storia lunga 50 anni

Ha cresciuto ai valori più sani intere generazioni di giovani
Prestigioso traguardo a fine 2019 per la Polisportiva Csm

Elettra Capalbio

Polisportiva Csm in festa a Melegnano per i 50 anni di presenza sul territorio. Alla fine del 2019 l'associazione legata agli Scout di Melegnano ha celebrato un traguardo tanto significativo, la cui storia è legata a filo doppio alla mitica figura di Cesare Bedoni, il fondatore degli Scout scomparso nel gennaio 2018 a 93 anni dopo un'esistenza vissuta tutta sulla cresta dell'onda.

Fondato dal mitico "Cesarino"

"Siamo ovviamente orgogliosi di aver tagliato un traguardo tanto importante - ha affermato l'attuale presidente Rinaldo Olivari -, che però deve essere da sprone per raggiungere sempre nuovi obiettivi". Guidata da Olivari con il suo vice Giuseppe Marsico, oggi la Polisportiva Csm continua a giocare un ruolo di primo piano per l'intera realtà locale da molteplici punti di vista

Nella foto il taglio della torta

Lealtà e amicizia

Ne sono prova i numerosi ambiti sportivi che la vedono costantemente impegnata: a partire dal team di judo diretto dal maestro Umberto Giudici, che da sempre cresce le giovani generazioni ai valori più sani dello sport, quali lo spirito di squadra, la lealtà e l'amicizia. Nell'ultimo periodo ha registrato uno straordinario boom il Nordic walking con l'istruttrice Marisa Guglielmetti, che sta riscuotendo un continuo successo con la presenza di sempre nuovi appassionati. In stretta collaborazione con il Comune di Melegnano, tutto segnalato con tanto di cartelli ad hoc, la Polisportiva Csm ha tra l'altro dato vita ad un vero e proprio percorso di Nordic walking con la presenza di ben 26 fermate, grazie al quale sarà possibile apprezzare le bellezze storiche e artistiche di Melegnano.

Alla Fondazione Castellini

Emozioni e colori Ballerine in festa

Chiusura d'anno in festa per le ballerine della scuola di danza e pilates di Valentina Premoli (nella foto), che hanno portato colori, sorrisi ed emozioni tra gli ospiti della Fondazione Castellini Onlus. Le piccole allieve sulle note di una dolce polka, le adolescenti su ritmi più funky, jazz e arabi: le tre piccole del corso primi passi hanno invece strappato sorrisi e lacrime con la loro innata dolcezza.

Eleganza e sorrisi

Guidato dalla collaboratrice Ramona, il gruppo adulti ha concluso la giornata portando grinta ed eleganza. Sono orgogliosa del progetto Danza& Pilates, l'amore per le discipline e il benessere stanno riscuotendo un grande successo: ringrazio di cuore tutti quanti per il costante sostegno. Nel centro in via Rickenbach 5 alla Broggi Izar aspettiamo tutti i nuovi allievi grandi e piccini.

Valentina Premoli

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

2020 Qual è la tua forma fisica ideale?

La tua forma fisica ideale non è scritta sulla bilancia, in una dieta o in una tabella preconfezionata. È diversa per ciascuna donna e deriva da uno stile di vita attivo.
Se vuoi sapere qual è la tua, ma soprattutto scoprire come conquistarla (e mantenerla), leggi qui.

Non si parla più di "peso forma" ma di "peso ideale", individuale ed associato ad una condizione di salute fisica, ma anche di mobilità, agilità e di qualità della vita.

La bellezza è un concetto relativo. Le donne delle statue del Canova non assomigliano alla silhouette di Naomi Campbell, e il corpo 90-60-90 di Marilyn Monroe oggi non occuperebbe le riviste di moda. I canoni di bellezza non sono universali, cambiano a seconda delle culture, delle epoche, ma soprattutto cambiano da donna a donna. Altezza, costituzione fisica, forma del corpo fanno parte di noi e della nostra personalità – il mondo è bello perché è vario, e fortunatamente non siamo tutte uguali. Inutile appellarsi a taglie, tabelle preconfezionate ed eleggere la bilancia a giudice imparziale della nostra forma fisica. La nostra bellezza e la nostra salute non sono scritte in una formula o in un numero.
C'è chi invidia i corpi acerbi delle modelle adolescenti e chi invece derubrica i rotolini di troppo a mero problema estetico, ma essere sottopeso o sovrappeso sono entrambe condizioni seriamente dannose per la salute. La magrezza non è un valore, così come i bambini paffutelli non sono bambini sani, oramai è assodato, e un peso eccessivo, quanto uno eccessivamente basso, sono riconosciuti come sintomi di una patologia o di uno stile vita poco sano: essere "in forma" è la conseguenza di una vita attiva, che comprenda esercizio fisico costante e alimentazione equilibrata.

Il tuo corpo, al meglio

Ognuna di noi guardandosi allo specchio ha chiaramente in mente come vorrebbe essere e non pensa a un numero scritto sulla bilancia, ma a una silhouette. Spesso dice che vorrebbe essere "più magra" ma solo perché a parole è così che definisce il proprio desiderio: caviglie più sottili, fondoschiena più sodo, figura più longilinea, braccia più muscolose, cosce più toniche. Vede se stessa, al meglio, rimodellata, con meno curve da una parte e qualcuna in più dall'altra. Il problema è che non sa come ottenere questo risultato.
La dieta fai-da-te non dà quasi mai i risultati sperati, sul lungo periodo, e ore di palestra e di jogging non si tramutano in un fisico più armonico ed elegante, bensì in polpacci d'acciaio e un gran mal di schiena. Chi poi ha tentato di "dimagrire sulle cosce" sa quanto sia impossibile decidere dove perdere peso – se mai si riesca a farlo. Esiste un Metodo che è invece in grado di rimodellare la figura, eliminare i chili in più laddove serve, ma soprattutto agire nei punti critici dove tutti hanno fallito. Nessun segreto, massaggio, pillola o fango sciogli-pancia, ma esercizi fisici miratissimi e consigli alimentari che sono adatti ad essere seguiti sempre, per tutta la famiglia.

Figurella: la garanzia soddisfatti o rimborsati

L'Analisi della figura è il primo appuntamento, gratuito e senza impegno, presso un centro Figurella. Serve per fare un check-up della propria forma fisica attuale e individuare il percorso verso quella ideale.
Il colloquio con l'Assistente Figurella dura circa un'ora, il tempo necessario per conoscere i cambiamenti avvenuti al fisico nel tempo, lo stile di vita, le abitudini, alimentari e non, e per registrare diversi parametri come età, altezza, peso e le misure in diversi punti (braccia, polpacci, vita etc.).
L'Assistente in base a tutte queste informazioni individua la forma fisica ideale di ogni cliente e il percorso per raggiungerla, ossia il tempo e il numero di sedute necessarie (con una frequenza di almeno 2 sedute alla settimana). Quantifica il rimodellamento delle diverse parti del corpo in centimetri, -10 sulle braccia, -20 sulla vita, - 5 sui polpacci… e poi scrive un numero, il numero di centimetri totali che puoi perdere se seguirai il Metodo Figurella. È nel contratto, con la garanzia soddisfatti o rimborsati, ma soprattutto è il tuo obiettivo. Quei centimetri sono il tuo patto con la te stessa di oggi, quella di domani, e la tua assistente – che ti porterà fino al risultato. Non resta che trovare il Centro più vicino collegandosi al sito www.figurella.it

Inserzioni pubblicitarie